

quanto coinvolgenti anche con altre tecniche. Dice di aver tralasciato di coltivare la scultura per i gravosi tempi e i costi collegati alla fase della cottura. In quest' arte si è cimentata fin da piccola quando, modellando a mano un impasto di argilla, riproduceva gli animaletti che popolavano il suo spazio, imitando lo scultore Virgilio Milani che, di ritorno da scuola, si fermava ad osservare mentre egli lavorava. Nella sala di casa sua è visibile, per la delizia degli amici, raccolti in occasione di gustose cene che frequentemente organizza provando diletto nello stare in compagnia, uno dei numerosi busti modellati con le sue mani. Con la crescita e l'autonomia dei figli, sollevata dagli impegni familiari, Laura ha potuto rispondere a un suo bisogno, incominciando a viaggiare, nutrendo la sua curiosità nei confronti del territorio, degli spazi, dei paesaggi, dei colori, della luce e proponendosi come interprete di un rapporto dialettico con la natura. Ha documentato una varietà di ambienti cogliendone e catturandone il fascino tramite tecnica fotografica tradizionale e/o digitale. Sta maturando il proposito di rendere pubblico, attraverso mostre e/o cataloghi, il risultato dei suoi clic. Attendiamo.

Biografia

Laura Gioso, Rosalinda per l'anagrafe (Rovigo 26 febbraio 1956), ha studiato presso il liceo artistico di Padova e conseguito la laurea all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha seguito corsi di fotografia e di cinema che ha scelto come arte o tecnica per la sua tesi di laurea.

Conservano le sue opere

- il Museo Ca' Pesaro di Venezia
- il Museo d'Arte Moderna di Nizza
- la Fondazione G. Agnelli di Torino
- lo Young Museum Revere (Mantova)
- l'Accademia dei Concordi di Rovigo



Le stelle, 2008 (acrilico 100x100 cm)



Il bagatto, 2007 (acrilico 100x100 cm)



Polesine, 2008 (acquerello 45x45 cm)